

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: POLAR UV-MARK R744 CO2

Codice commerciale: 1670G

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

PRODOTTI PER GLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Usi sconsigliati:

Nessun dato disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Gen-Art Srl Via Francesco Antolisei 25 00173 Roma (RM)

Tel. n. +39 06 9349111

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sds@gen-art.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione e di etichettatura applicabili ai sensi dell regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Non rilevante

2.3. Altri pericoli

Valutazione PBT

Questo prodotto non è considerato come PBT

Valutazione vPvB

Questo prodotto non è considerato come vPvB

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
-----	------	-------------------	-----------------

>= 1% - < 2,5%	Triarilfosfati, alchilati	CAS: EC: 700-990-0 REACH No.: 01- 2119519251- 50	Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 2;H411; Fattore M (aquatic acute): 1; Fattore M (aquatic chronic): 1
-------------------	---------------------------	--	---

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte.

In caso di ingestione:

Risciacquare abbondantemente la bocca con acqua.

In caso di inalazione:

Trasportare in luogo ben ventilato; in caso di sintomi consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare irritazione agli occhi e alla pelle.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con getti d'acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Rimuovere il contenitore dell'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. In caso d'incendio indossare un autorespiratore e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di fuoriuscite di prodotto, fare attenzione alle superfici ed ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire spargimenti superficiali (ad esempio con argini o barriere d'olio). Non disperdere nell'ambiente. Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge. Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di aerosol. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Osservare le appropriate misure di sicurezza relative al trattamento di prodotti chimici e olii minerali.

Osservare le norme di buona igiene industriale. Garantire una ventilazione adeguata.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in accordo con le regolamentazioni locali relative ai prodotti inquinanti per le acque. Non scaldare a temperature vicine al punto di infiammabilità.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuno

8.2. Controlli dell'esposizione

Garantire una ventilazione adeguata. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Protezione degli occhi:

evitare il contatto con pelle e occhi. Si consiglia l'uso di occhiali o schermo facciale. Laddove esiste il rischio di schizzi, indossare occhiali di sicurezza o schermo facciale. evitare il contatto con pelle e occhi. Si consiglia l'uso di occhiali o schermo facciale. Laddove esiste il rischio di schizzi, indossare occhiali di sicurezza o schermo facciale.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Materiale: Gomma nitrile butile (NBR).

Tempo di permeazione min.: ≥ 480 min

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,38$ mm

evitare prolungati e ripetuti contatti con la pelle. Il fornitore di guanti può raccomandare guanti adatti. Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate. Guanti di protezione dove è consentito dalla tecnica della sicurezza. Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione respiratoria:

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare di inalare vapori/aerosol.

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

N.A.

Misure Tecniche e di Igiene

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro per rimuovere agenti contaminanti. Gettare le calzature contaminate che non possono essere pulite.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato di aggregazione
liquido

Forma/Colore
liquido trasparente giallo

Odore
caratteristico

Valore di pH
Nessun dato disponibile

Punto di ebollizione / Intervallo di ebollizione
Nessun dato disponibile

Punto di fusione/punto di congelamento
Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione
Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità
246°C

Temperatura di accensione
Nessun dato disponibile

Infiammabilità
Nessun dato disponibile

Limite inferiore di esplosività
Nessun dato disponibile

Limite superiore di esplosività
Nessun dato disponibile

Pressione vapore
Nessun dato disponibile

Densità di vapore relativa
Nessun dato disponibile

Densità relativa

Nessun dato disponibile

Densità
Valore: 0,99 g/cm ³
Temperatura di riferimento: 15°C
Metodo: ASTM D 1298

Solubilità in acqua
Insolubile

Solubilità
Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmo)
Nessun dato disponibile

Viscosità
Valore: 80 cSt
Temperatura di riferimento: 40°C
Metodo: ASTM D 445

Caratteristiche delle particelle
Nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Indicazioni particolari
Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Stabile in condizioni normali
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali
- 10.5. Materiali incompatibili
Ossidanti forti. Acidi forti. Basi forti
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
La decomposizione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio e altri gas e vapori tossici.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta

Nessun dato disponibile

Tossicità dermale acuta
Nessun dato disponibile

Tossicità inalatoria acuta
Nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea
Nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Nessun dato disponibile

Mutagenicità sulle cellule germinali
Nessun dato disponibile

Tossicità di riproduzione
Nessun dato disponibile

Cancerogenicità
Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta
Nessun dato disponibile

Pericolo di aspirazione
Nessun dato disponibile

- 11.2. Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun dato disponibile.
Indicazioni particolari:
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Tossicità acuta prodotto: Nessun dato disponibile.
Pesce
Sostanza o sostanze specificate
Triarilfosfati, alchilati LC 50 (Pesce, 96 h): 0,8 mg/l

Invertebrati Acquatici

Sostanza o sostanze specificate

Triarilfosfati, alchilati EC50 (Dafnia, 48 h): 0,202 mg/l

Tossicità cronica prodotto: Nessun dato disponibile.

Pesce

Sostanza o sostanze specificate

Triarilfosfati, alchilati NOEC (Pesce, 90 d): 0,093 mg/l

Invertebrati Acquatici

Sostanza o sostanze specificate

Triarilfosfati, alchilati NOEC (Dafnia, 21 d): 0,0399 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

Sostanza o sostanze specificate

Triarilfosfati, alchilati EC50 (Alga, 72 h): 1,4 mg/l

NOEC (Alga, 72 h): 0,05 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradazione prodotto: non applicabile alle miscele.

Sostanza o sostanze specificate

Triarilfosfati, alchilati 61 % (28 d) Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT: questo prodotto non è considerato come PBT

Valutazione vPvB: questo prodotto non è considerato come vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Trasporto ADR/RID/ADN

Il prodotto non è soggetto alla normativa ADR/RID/ADN.

14.2. Trasporto IMDG

Il prodotto non è soggetto alla normativa IMDG.

14.3. Trasporto ICAO-TI / IATA

Il prodotto non è soggetto alla normativa ICAO-TI / IATA.

14.4. altre informazioni

Nessun dato disponibile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Informazioni sui pericoli per l'ambiente, se pertinenti, si veda 14.1 - 14.3.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Nessun dato disponibile.
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non rilevante

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
Regolamento CE n.1272/2008 (CLP).
Direttiva 2012/18/UE (Seveso)
Regolamento (UE) n. 830/2015

Norme nazionali

Dove applicabile osservare le seguenti norme nazionali vigenti:

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.
D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche ed integrazioni.
D.M. 6 agosto 2012 (valori limite di esposizione professionale) e successive modifiche ed integrazioni.
D.Lgs 105/2015 attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose e successive modifiche ed integrazioni

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Per questa miscela non è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

16.1. Indicazioni di modifiche
02. Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP] - 03. Ingredienti pericolosi
16.2. Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM) EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50:	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50:	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD50:	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile.
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)

16.3. Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's Dangerous Properties of Industrial Materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold.

ACGIH - Treshold Limit Values - 1999 Edition.

Agenzia europea delle sostanze chimiche: www.echa.europa.eu

16.4. Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Procedura di classificazione: Metodo di Calcolo

16.5. Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.6. Indicazione per l'istruzione

Nessuno

16.7. Indicazioni aggiuntive

Nessuno